

SENATO DELLA REPUBBLICA

I COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

RIUNIONE DEL 31 OTTOBRE 1952

(95^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TUPINI

INDICE

Per la morte del senatore Nicola Ciccolungo:	
PRESIDENTE	Pag. 799
Disegni di legge:	
(Approvazione)	
« Concessione di un contributo straordinario dello Stato di lire 120 milioni per la celebrazione del centenario del Martirio di Belfiore » (N. 2582) :	
PRESIDENTE	Pag. 799
« Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie di Pubblica Sicurezza » (N. 2611) (Approvato dalla Camera dei deputati) :	
PRESIDENTE	780
(Rinvio del seguito della discussione)	
« Disposizioni concernenti il personale della Amministrazione dello Stato in servizio di ruolo da data anteriore al 23 marzo 1939 » (N. 1959) (D'iniziativa del senatore Varriale) :	
RICCIO	801
PRESIDENTE	802
LOCATELLI	802
BISORI	802

La riunione ha inizio alle ore 11.

Sono presenti i senatori: Baracco, Bergamini, Bisori, Boggiano Pico, Canaletti Gaudenti, Coffari, Donati, Fantoni, Ghidini, Locatelli, Marani, Menotti, Minio, Molè Salvatore, Raffener, Riccio, Rizzo Domenico, Romita, Terracini e Zotta.

RICCIO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Per la morte del senatore Nicola Ciccolungo.

PRESIDENTE. L'altro giorno, in Assemblea, è stato commemorato il senatore Nicola Ciccolungo, che faceva parte della nostra Commissione. Ho creduto di interpretare il pensiero della Commissione ricordando, in quella sede, l'opera che il senatore Ciccolungo ha svolto in seno alla nostra Commissione. Rinnovando oggi l'espressione del nostro cordoglio per la dipartita dell'insigne collega, faccio presente che, se la Commissione è d'accordo, invierò le condoglianze alla famiglia per il grave lutto che l'ha colpita.

Approvazione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario dello Stato di lire 120 milioni per la celebrazione del centenario del Martirio di Belfiore » (N. 2582).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario dello Stato di

lire 120 milioni per la celebrazione del centenario del Martirio di Belfiore ».

Ritengo superfluo ricordare alla Commissione il sacrificio eroico dei Martiri di Belfiore, e cioè di coloro che caddero eroicamente per la Patria: don Giovanni Grioli, don Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Giovanni Zamelli, Bernardo De Canal, Tito Speri, Bartolomeo Grazioli, Carlo Montanari, Pietro Frattini e Pietro Fortunato Calvi. La tradizione patriottica, che è stata sempre viva nel mantovano, ha sempre celebrato il 7 dicembre l'olocausto di questi nostri Martiri per la libertà della Patria. Per rendere più degna la commemorazione, il Governo, rendendosi interprete del desiderio espresso dai rappresentanti dell'Amministrazione e dai comitati di Mantova, ha proposto la concessione di un contributo straordinario di lire 120 milioni per il progetto di sistemazione monumentale della Valletta del Martirio. Secondo tale progetto, la Valletta, liberata dalle costruzioni che la soffocano, sarà restituita al suo primitivo aspetto e l'Ara del ricordo, nel luogo dell'esecuzione, sarà congiunta alla città con un lungo viale di pioppi. In tal modo si darà realizzazione ad un fervido voto non solo dei mantovani, ma degli italiani tutti.

Faccio presente che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Dichiaro quindi aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

In occasione del centenario del martirio di Belfiore, che sarà celebrato in Mantova nel corrente anno, è autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 120 milioni.

Detta somma sarà impiegata nella sistemazione monumentale della « Valletta del Martirio » e della strada che dovrà congiungerla alla città. Allo scopo, essa sarà messa a disposizione del Genio civile di Mantova che la

erogherà d'intesa con il Comitato esecutivo costituito per le celebrazioni nazionali del centenario del martirio di Belfiore.

(È approvato).

Art. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente graverà su apposito capitolo da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio 1952-1953.

(È approvato).

Art. 3.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge, si farà fronte con riduzioni di corrispondente importo del capitolo 467 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1952-1953.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie di Pubblica Sicurezza » (N. 2611).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie di Pubblica Sicurezza ».

Il disegno di legge in esame mira ad estendere ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie di Pubblica Sicurezza le agevolazioni già concesse ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, per il conferimento di posti di impiego civile.

Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

I sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza soggetti a rafferma, i quali abbiano compiuto quindici anni di servizio, possono, qualora siano in possesso della licenza di scuola media o di titolo equipollente, fare domanda di essere collocati nei posti di grado iniziale della carriera d'ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza o, anche in difetto del predetto titolo di studio, nei posti di usciere dell'Amministrazione medesima. La stessa domanda possono presentare, indipendentemente dall'indicato limite di servizio, i sottufficiali del Corpo suddetto, i quali siano inabili al servizio attivo per ferite o malattie riportate nell'adempimento del loro mandato; in detto caso la domanda potrà essere presentata fino al termine di un anno dal collocamento in congedo.

A tale fine sono devoluti ai sottufficiali suddetti, che siano riconosciuti idonei e meritevoli a giudizio del Consiglio di amministrazione per il personale della pubblica sicurezza:

a) non oltre il terzo dei posti vacanti nel grado iniziale della carriera d'ordine della Amministrazione della pubblica sicurezza;

b) non oltre il terzo dei posti di usciere vacanti nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione medesima.

I posti indicati alla lettera b) possono, in mancanza di sottufficiali che vi aspirino, essere conferiti alle guardie scelte ed alle guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che si trovino nelle condizioni stabilite nel primo comma del presente articolo e siano riconosciute idonee e meritevoli dal Consiglio di amministrazione per il personale della pubblica sicurezza.

(È approvato).

Art. 2.

La graduatoria in base alla quale i predetti appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza saranno chiamati all'impiego civile sarà determinata dalla data delle rispettive domande e, a parità di data, dall'anzianità di servizio. Le domande che saranno pre-

sentate entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge si intendono tutte redatte sotto la data suddetta.

I sottufficiali, le guardie scelte e le guardie verranno collocati negli indicati posti di ruolo alternativamente con i vincitori dei relativi concorsi, in ragione di un posto per essi e di due per tali vincitori.

I sottufficiali, le guardie scelte e le guardie di pubblica sicurezza soggetti a rafferma, che conseguono la nomina all'impiego civile, rescindono la rafferma in corso e cessano dal servizio nel Corpo.

(È approvato).

Art. 3.

È soppresso l'obbligo della riserva di posti nei ruoli del personale d'ordine e subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza a favore di appartenenti ad altre Forze armate dello Stato, che sia previsto dalle disposizioni vigenti.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Varriale:
« Disposizioni concernenti il personale della Amministrazione dello Stato in servizio di ruolo da data anteriore al 23 marzo 1939 »
(N. 1959).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti il personale della Amministrazione dello Stato in servizio di ruolo da data anteriore al 23 marzo 1939 ».

RICCIO. Anche a nome del senatore Lepore — presentatore del disegno di legge: « Estensione dei benefici previsti dall'articolo 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376, al personale già di ruolo alla data del 23 marzo 1939 », all'ordine del giorno della nostra Commissione in sede consultiva e che ha un contenuto sostan-

zialmente identico al disegno di legge in esame — debbo fare una proposta di sospensiva della discussione del disegno di legge Varriale. Infatti, mi pare sia contraddittorio esaminare, in sede deliberante, un disegno di legge su cui la Commissione finanze e tesoro deve dare il suo parere, mentre la stessa Commissione finanze e tesoro dovrebbe esaminare in sede deliberante, col nostro parere, un disegno di legge sostanzialmente identico.

Quindi ritengo che si debba dar mandato al Presidente della nostra Commissione perchè si adoperi per dirimere questo conflitto di attribuzioni, in modo che sui due disegni di legge sia o la Commissione finanze e tesoro a decidere, previo nostro parere, oppure la nostra Commissione, su parere della Commissione finanze e tesoro.

PRESIDENTE. Il senatore Riccio ha avanzato una proposta di sospensiva. Sulla proposta stessa hanno diritto a parlare due oratori a favore e due contro.

LOCATELLI. Questo disegno di legge è già la terza volta che viene in Commissione. Io non sono contrario alla sospensiva per dirimere il conflitto cui accennava il senatore Riccio, ma ritengo che si debba addivenire al più presto alla discussione del disegno di legge in esame.

BISORI. Prendo la parola per un richiamo al Regolamento, osservando che, più che una proposta di sospensiva, mi pare che la richiesta del senatore Riccio involga una domanda di applicazione dell'articolo 38 del Re-

golamento che dice: «Se una Commissione reputi che un argomento deferito al suo esame non sia di sua competenza, domanda al Presidente del Senato che esso sia assegnato alla Commissione competente. Nel caso in cui più Commissioni si ritengono competenti, il Presidente del Senato decide, uditi i presidenti delle Commissioni».

Quindi, o noi affermiamo la nostra competenza, ed allora siamo in conflitto con la Commissione finanze e tesoro, ovvero riteniamo che l'argomento esuli dalla nostra competenza e allora dobbiamo rimettere il disegno di legge al Presidente del Senato perchè lo assegni ad altra Commissione.

Per questi motivi sono favorevole ad accogliere la proposta di sospensiva, ma soltanto allo scopo che il Presidente della nostra Commissione prenda contatti con il Presidente della Commissione finanze e tesoro e con il Presidente del Senato per dirimere la questione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, ritengo che si debba accogliere la proposta di sospensiva del senatore Riccio, impegnandomi a prendere contatto con il Presidente della Commissione finanze e tesoro e a riferire successivamente alla nostra Commissione.

Metto pertanto ai voti la proposta di sospensiva. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

La riunione termina alle ore 11,15.